

OGGETTO: RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE / AUTOSOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

I sottoscritti

in qualità di: genitori affidatari tutore

dell'alunno/a

nato a..... il

residente a prov

indirizzo

frequentante la classe/sezione della scuola infanzia primaria secondaria 1° grado

plesso

essendo il/la minore affetto da

e constatata l'assoluta necessità,

CHIEDONO

la somministrazione in ambito e in orario scolastico (anche da parte di personale non sanitario)

l'autosomministrazione da parte del minore in ambito e in orario scolastico

dei farmaci come da allegata autorizzazione medica rilasciata in data

dal Dr.

Acconsentiamo al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.lgs 196/03 (*dati riguardanti lo stato di salute*).

Data.....

Firma dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale:

.....

Numeri di telefono utili:

• Pediatra di libera scelta/Medico curante _____

• Genitori/tutore _____

Premessa

L'esigenza di tutelare il diritto allo studio di soggetti affetti da patologie acute o croniche che possono determinare la necessità della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico è da tempo all'attenzione delle Istituzioni. L'esistenza di tali situazioni richiama l'attenzione sulla centralità dell' alunno e sulla consapevolezza della priorità di tutelarne la salute e la sicurezza e di assicurare un contesto ambientale che contribuisca a realizzare condizioni di benessere.

Si pone pertanto la necessità di regolamentare in modo unitario i percorsi di intervento e di formazione nei casi in cui, in orario scolastico, si registri la necessità di somministrare farmaci agli studenti sulla base delle specifiche richieste rilasciate dai medici curanti.

Come indicato nelle Linee Guida per la somministrazione di farmaci a scuola, emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto col Ministero della Salute il 25.11.2005,... *“ la risposta a tali problematiche richiede l'individuazione di garanzie e di percorsi di intervento sostenibili per la somministrazione di farmaci a scuola, nel caso in cui la stessa non richieda il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario e/o l'esercizio di discrezionalità tecnica”.*

L'assistenza specifica agli studenti che necessitano della somministrazione di farmaci a scuola, come già ricordato, è una attività, frutto di un intrinseco rapporto fiduciario tra Famiglia e Scuola stessa, che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene, una volta valutata la fattibilità nell'ambito scolastico frequentato dallo studente.

Contesto

1. I farmaci a scuola possono essere somministrati agli studenti, solo nei casi richiesti dal Medico ed autorizzati dai genitori (o dagli studenti stessi, se maggiorenni), quando siano presenti le condizioni seguenti:
 - assoluta necessità;
 - somministrazione indispensabile in orario scolastico;
 - non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco in relazione ai tempi, alla posologia ed alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
2. L'autorizzazione alla somministrazione di farmaci agli studenti in orario scolastico viene rilasciata dai genitori degli studenti (o dagli studenti stessi, se maggiorenni), insieme alla certificazione medica che attesti i requisiti di cui al punto 1.
3. Tale autorizzazione sarà formulata su apposito modulo e consegnata al Dirigente scolastico

Gestione dell'emergenza

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) nei casi in cui sia presunta la necessità di interventi di competenza tipicamente sanitaria, da eseguirsi in tempi non differibili in relazione alla gravità del rischio e nei casi in cui il protocollo di intervento risulti inefficace o circostanze specifiche lo rendano inattuabile.

I Genitori

1. Consegnano l'autorizzazione alla somministrazione dei farmaci al Dirigente scolastico corredata dalla certificazione medica .
2. Provvedono a rinnovare l'autorizzazione ad inizio di ogni ciclo scolastico e in corso dello stesso solo se necessario.
3. Consegnano i farmaci prescritti in confezione integra e controllano l'eventuale scadenza e curano l'eventuale sostituzione dei farmaci stessi lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia.

Il Dirigente scolastico

1. Valuta le risorse localmente disponibili (famiglia, operatori scolastici, associazioni locali di volontariato) a farsi carico dell'intervento, previo addestramento.
2. individua, preferibilmente tra i destinatari di altri interventi formativi specifici, o nell'ambito del personale docente o ATA già nominato come addetto al Primo Soccorso (ai sensi del D.L. 626/94 e D.M. 388/03), gli

- operatori scolastici (docenti, collaboratori scolastici, personale educativo/assistenziale) disponibili a somministrare i farmaci, e ai quali deve essere garantita prioritariamente l'informazione e formazione specifica;
3. si fa garante, in caso di accoglimento della richiesta, dell'organizzazione dell'esecuzione di quanto indicato sul modulo di prescrizione per la somministrazione dei farmaci avvalendosi degli operatori scolastici opportunamente formati, anche con il coinvolgimento del medico e della famiglia;
 4. garantisce la corretta e sicura conservazione dei farmaci e del materiale in uso secondo quanto indicato dal foglietto illustrativo e le indicazioni del medico prescrittore e ne assicura la custodia sotto chiave al fine di evitarne l'accesso a persone non autorizzate;
 5. promuove specifiche intese e/o collaborazioni con gli assessorati per la salute e i servizi sociali dei Comuni competenti e/o con le associazioni di volontariato, per concordare eventuali interventi nel caso in cui non ci sia personale disponibile tra gli operatori della scuola
 6. in caso di impossibilità di garantire la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico, informa l'ASUR territorialmente competente, che provvederà ad attivare le misure necessarie per garantire il servizio.
 7. In caso di particolari complessità costruisce, insieme al Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ASUR competente un protocollo di intervento per l'attuazione della prescrizione terapeutica del medico curante, comprensivo dell'attività di "formazione in situazione" rivolto ai soggetti coinvolti e concordata con l'ASUR;

Le successive indicazioni operative non hanno carattere prescrittivo in quanto assimilabili a buona prassi per la gestione dell'assistenza del minore in ambito domestico.

1. Procedura per la richiesta

I **genitori**, o coloro che esercitano la potestà genitoriale, presentano richiesta al Dirigente Scolastico utilizzando il modulo (allegato n. 1) corredato della prescrizione alla somministrazione rilasciata dal medico curante (MMG, Pediatra di Famiglia).

Il **medico** curante, per il rilascio della prescrizione per la somministrazione di farmaci a scuola, si atterrà ai seguenti criteri:

- o l'assoluta necessità;
- o la somministrazione indispensabile in orario scolastico;
- o la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- o la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario.

La prescrizione del medico deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità d'equivoci e/o errori:

- nome e cognome dell'alunno/a
- nome commerciale del farmaco
- dose da somministrare
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- durata della terapia.

2. Gestione di casi particolari

• *Iperpiressia*

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, la somministrazione di paracetamolo per bocca può avvenire in caso di insorgenza di febbre >38°C ed impossibilità da parte del genitore/tutore, o di suo delegato, al ritiro dell'alunno, previa autorizzazione, rilasciata preventivamente alla Direzione scolastica dal genitore/tutore stesso.

Il genitore indicherà nell'autorizzazione il dosaggio abituale di farmaco che viene somministrato al bambino

• *Convulsioni febbrili*

Nella scuola dell'infanzia, in bambini che abbiano una storia di convulsioni febbrili, può essere richiesta dai genitori la somministrazione, in prima istanza, di un farmaco antipiretico in caso di episodio febbrile. Il dosaggio del farmaco verrà indicato dal medico curante in base alla soglia epilettogena del piccolo paziente.

Quando vi sia la richiesta di somministrazione di anticonvulsivanti per via rettale, in caso di crisi convulsive in atto, tale somministrazione potrà essere effettuata dagli operatori scolastici solo in virtù di un rapporto fiduciario e come

adempimento della obbligazione extracontrattuale, assunta nei confronti dei genitori, di vigilanza e custodia degli alunni a fronte di una autorizzazione del genitore/tutore e della prescrizione del medico curante, che precisi diagnosi, posologia e situazioni in cui è richiesta la somministrazione.

Il dirigente scolastico avrà cura di individuare gli operatori scolastici di riferimento e all'occorrenza di organizzare un momento formativo coinvolgendo il Medico curante del bambino.

In ogni caso, all'emergenza si dovrà contestualmente attivare il 118 e avvisare tempestivamente il genitore/tutore.

- **Allergia con rischio di shock anafilattico:**

L'allievo/a con un'allergia alimentare documentata è da considerarsi soggetto a rischio per eventuali manifestazioni gravi quali una reazione anafilattica e successivo shock.

Quest'ultima eventualità alla sua manifestazione, prevede l'immediata attivazione del 118 e la somministrazione del farmaco salvavita "adrenalina auto-iniетtabile" secondo le metodiche prescritte nella certificazione del medico/pediatra e dal piano personalizzato predisposto a favore del soggetto allergico con le informazioni necessarie al personale scolastico.

Pertanto la famiglia del bambino/ragazzo fornisce al Dirigente scolastico un recapito telefonico sempre reperibile nelle ore di frequenza scolastica del figlio/a, tutta la documentazione medica e l'autorizzazione alla eventuale somministrazione del farmaco salvavita "adrenalina auto-iniетtabile" in caso di emergenza anafilassi, una confezione di "adrenalina auto-iniетtabile", verificandone periodicamente la validità. Comunica inoltre le informazioni necessarie al personale scolastico per la realizzazione di un piano personalizzato d'intervento a favore del soggetto allergico e le eventuali modifiche e sospensioni di terapia o altre notizie utili alla tutela della salute dell'allievo.

Il Dirigente scolastico valuta le condizioni per organizzare un piano personalizzato di intervento per la gestione dell'emergenza "shock anafilattico" nell'ambito del Piano di Primo Soccorso interno; verifica la disponibilità, in forma volontaria tra chi opera nella scuola, alla somministrazione dell'adrenalina auto-iniетtabile in caso di emergenza (docenti e personale non docente) e ne registra i nominativi, verifica inoltre l'idoneità dei locali delle attrezzature scolastiche per la conservazione dell'adrenalina auto-iniетtabile, in base alla prescrizione/certificazione del Medico/Pediatra.

L'Asl in accordo con il Dirigente scolastico, collabora all'organizzazione di incontri di formazione degli operatori scolastici sulle specifiche patologie presenti fra gli alunni, avvalendosi anche di medici specialisti; fornisce in accordo con il Dirigente, il necessario supporto nella redazione del "piano personalizzato d'intervento" e all'attivazione delle necessarie procedure del piano di gestione anafilassi in ambito scolastico.

Lo shock anafilattico, essendo una situazione clinica potenzialmente mortale, rappresenta una eccezione alla regola enunciata all'art. 1 in base alla quale, di norma, il personale scolastico non somministra farmaci per via parenterale.

- **Diabete**

Premesso che l'autosomministrazione del farmaco è una pratica da incentivare, i Genitori devono comunque farne richiesta al Dirigente Scolastico attraverso la compilazione del modulo, a cui dovrà essere sempre allegata la prescrizione del medico curante. Normalmente il bambino diabetico acquisisce la capacità all'autoiniezione intorno a 9/10 anni; il raggiungimento dell'autonomia deve essere sempre un processo graduale.

I Genitori forniscono al Dirigente scolastico un recapito telefonico cui siano sempre reperibili nelle ore di frequenza scolastica del figlio/a, tutta la documentazione medica, il materiale d'uso per la determinazione della glicemia e della glicosuria, l'insulina da somministrare, verificandone periodicamente la validità. Mettono inoltre a disposizione della scuola i prodotti e gli alimenti di cui il bambino potrebbe necessitare nell'evenienza della comparsa di una crisi ipoglicemica, accompagnati dalle informazioni ed indicazioni del Pediatra e/o del Diabetologo per la gestione delle stesse crisi. Comunicano tempestivamente eventuali modifiche e sospensioni di terapia o altre notizie utili alla tutela della salute dell'allievo.

Il Dirigente scolastico: facilita la relazione tra operatori scolastici e genitori, promuove incontri formativi/informativi per gli operatori scolastici; individua/predisporre spazi per la corretta gestione del piccolo diabetico, garantisce le attrezzature per la corretta e sicura conservazione dei materiali e farmaci in uso.

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), definiti a livello nazionale con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, non escludono specificatamente la somministrazioni di insulina a piccoli diabetici in ambito scolastico.

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) nei casi in cui sia presunta la necessità di interventi di competenza tipicamente sanitaria, da eseguirsi in tempi non differibili in relazione alla gravità del rischio e nei casi in cui il protocollo di intervento risulti inefficace o circostanze specifiche lo rendano inattuabile